

I sindaci al Governo: tribunale autonomo per Rho e Legnano

Proposta per salvare via Gilardelli



I SINDACI di Legnano, di Rho e di Cassano d'Adda, anche in rappresentanza di altre Amministrazioni comunali del territorio servito dalle tre sedi distaccate del Tribunale di Milano, rilanciano il loro impegno per salvaguardare le aule giudiziarie ospitate nelle loro città.

I TRE PRIMI CITTADINI, dopo aver appoggiato l'impugnazione del provvedimento del Consiglio di Stato che ha sospeso, almeno momentaneamente, lo stop disposto dal Tribunale amministrativo lombardo, il Tar, dei decreti della presidente del Tribunale di Milano Livia Pomodoro con i quali si predispondeva l'accentramento di tutte le pratiche in corso di Porta Vittoria, anticamera, con ogni probabilità, della definitiva chiusura, sono tornati in azione. Piena fiducia nell'iter giudiziario che, pur con i suoi tempi, sta compiendo il suo percorso. Ma loro non intendono stare ad aspettare. E hanno indetto un summit il prossimo venti febbraio al quale inviteranno i parlamentari locali, per mettere in atto una vera e propria opera di lobbying. Obiettivo: la creazione di un tribunale pienamente distaccato da Milano. E finalmente autonomo. Che, almeno nel caso di Legnano e Rho, vista la contiguità territoriale, accorperebbe i due uffici attualmente

operativi. «E indispensabile che questi territori rivendichino con energia e chiarezza le loro esigenze di giustizia nel pieno rispetto della legge delega. Sarà inoltre necessario che il Governo, il Ministero della Giustizia, l'apposita commissione di studio ministeriale e tutti coloro che concorreranno nell'elaborazione della riorganizzazione giudiziaria o nella sua approvazione, siano adeguatamente informati perché possano valutare correttamente l'importanza dei nostri territori — spiegano in coro —. Altre zone del Paese, anche di importanza molto inferiore, si sono già mobilitate con vigore per salvaguardare le rispettive sezioni distaccate, pur non disponendo di motivazioni altrettanto valide». È il caso ad esempio di Roma, Napoli ma anche di Torino. Dove si verificano situazioni a dir poco eclatanti. In provincia di Roma, sono tribunali autonomi Tivoli e Civitavecchia. A Torino, lo è quello di Pinerolo. A Napoli succede la stessa cosa con Torre Annunziata. Verrà inoltre predisposta una pubblicazione che consenta di fare conoscere l'importanza dei territori anche a chi, pur vivendo in zone lontane e fuori dalla Lombardia, «dovrà assumere decisioni riguardanti le nostre comunità».

L'INIZIATIVA raccoglie l'appoggio di tutte le forze politiche, in modo bipartisan. Stefano Quaglia, del Partito Democratico: «L'operatività del tribunale legnaneso va difesa in ogni modo. È impensabile l'idea di andare in corso di Porta Vittoria per una causa. Dobbiamo facilitare la vita dei cittadini, non complicarla».

I. A.

I COMMENTI

“



Franco BRUMANA
Avvocato

È positivo che i sindaci abbiano condiviso le nostre opinioni. A Roma bisognerà spiegare



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

cos'è questo territorio

“



Stefano Quaglia
Consigliere comunale Pd

**Iniziativa condivisibile:
impensabile impiegare
un'ora e mezza per
raggiungere il Palazzo di
giustizia in Porta Vittoria**

“

**Lorenzo
VITALI**

**Governo, Ministero
e parlamentari si rendano
conto delle specificità
e dell'importanza
dei nostri territori**



MOTIVAZIONI

**«UN'AREA METROPOLITANA
DI QUESTE DIMENSIONI DEVE POTER
AVERE I PROPRI UFFICI GIUDIZIARI»**

INCONTRO

**IL VENTI FEBBRAIO A LEGNANO
IL VERTICE CON I PRIMI CITTADINI
DI RHO E CASSANO D'ADDA**